-Capitolo 10-

Il viaggio si stava rivelando più lungo di quanto avessi immaginato. Il sentiero non era dei migliori, dato che era estremamente stretto e con continue svolte che ci costringevano a ritornare sui nostri passi, Ma mi fidavo di Twilight. In fondo doveva ben conoscere quel posto. Non potei però provare un senso di apprensione per le sue parole di prima **...e se avesse ragione lei? Se uccidere non fosse necessario..? Basta! Tutto questo mi confonde. Era la scelta giusta. Lo so.**

La notte giunse estremamente presto. Il cielo già plumbeo diventò dapprima blu elettrico ed infine totalmente nero. Saremmo stati totalmente al buio se il corno di Twilight non avesse provveduto ad illuminare il cammino con un tenue bagliore purpureo.

Giungemmo in una minuscola valle nella foresta: poco più che uno spiazzo privo di alberi appena sufficiente a farci sdraiare. Non accendemmo fuochi e consumammo un magro pasto a base frutta, perlopiù mele e qualche noce. Scossi la testa. Era davvero una misera cena. *“Scusami...”* Mi girai guardando la puledra che era sdraiata sul ventre con la testa appoggiata fra le zampe anteriori. *“Per prima... Non avevo il diritto di dirti quelle cose. Perdonami.”*

Rimasi stupito da quelle parole. Era totalmente sbagliato. Non era lei a doversi scusare con me, ero io l'umano insensibile che non poteva pensare ad un modo per liberarsi dei problemi che non involvesse il ridurli ad una poltiglia sanguinolenta. *“Twilight... Non c'è problema. Sono io a dovermi scusare.”* Sospirai, ma di cosa mi sarei dovuto scusare? Avevo fatto tutto quello che ritenevo necessario per sopravvivere.

Iniziavo a mostrare i primi segni della pazzia? Pensavo una cosa e ne dicevo un'altra? O era semplicemente la mia natura bugiarda a parlare al posto mio? Twilight mi osservava ora: sentivo il suo sguardo su di me, ma nel buio non potevo distinguere la sua espressione. Sospirai nuovamente. *“Avrei potuto trovare un altro modo per liberarmene...”* Sentii il suo zoccolo premermi sul fianco. *“Smettila di mentire a te stesso, Alex.”* Mi misi le mani nei capelli scuotendo la testa per liberarmi dall'emicrania. *“Sono un mostro.”* Sussurrai.

Lo zoccolo della puledra premette nuovamente sul mio fianco. *“No, tu sei una delle creature migliori che abbia mai conosciuto. Non cercare di giustificare le tue azioni. Hai fatto quello che andava fatto... E molto probabilmente è per questo che ora siamo qui a parlarne e non nel bosco tramutati in pietra.”* Alzai la testa e posai una mano sulla zampa dell'unicorno, stringendolo lievemente. Quelle parole non avevano cancellato del tutto il mio senso di inadeguatezza, ma almeno erano servite ad alleviarlo. *“Non so se riuscirò mai a cambiare. Forse, un giorno. Quando tutto questo sarà finito.”* Le dissi infine, sorridendole totalmente dimentico che il fitto buio non le permetteva di vedermi.

“Queste sono le parole di cui avevo bisogno. Le vite di un intero mondo gravano sulle tue spalle. Non farti rodere dal dubbio... Non voglio vederti scomparire.” L'ultima frase mi stupì.

Quella puledra teneva veramente alla mia vita? Non mi conosceva da neanche un giorno e già si preoccupava di me. Quel mondo non la smetteva di stupirmi. Avevo molto da imparare da loro. Tutti avremmo dovuto imparare da loro.

Mollai la presa sullo zoccolo di Twilight che si ritrasse dal mio fianco e mi portai le mani dietro la testa, sdraiandomi con la schiena a terra. **Che notte buia... Non ci deve essere nemmeno la luna in cielo.** Pensai, mentre gli occhi iniziavano a farsi pesanti. *"Riposiamo Twilight. Partiremo al più presto."* Dal respiro profondo dell'unicorno capii che si era già addormentata. Sorrisi mentre chiudevo gli occhi ed il buio calava su di me. Abbandonandomi all'impulso del sonno.

-”AAAAAT-TENTI!”-

Quando aprii gli occhi mi trovai in mezzo ad un gruppo di soldati. Indossavo la mia uniforme standard ed ero sull'attenti, con gli occhi fissi su un palco. Su di esso c'erano le massime autorità del nostro mondo ed ovviamente anche il nostro amato dittatore, in piedi al centro di esso.

"Riposo, soldati. Amici! E' stato un periodo duro per noi: la guerra, nonostante sia stata vinta, ci ha portato sull'orlo della fine." Fece una pausa ad effetto, guardandoci tutti. *"Ma non tutto è perduto. Esiste un mondo oltre questo mare. Un mondo in cui il cielo è blu e non grigio. Un mondo dove gli alberi crescono rigogliosi e i loro frutti sono di una dolcezza immensa."* Un'altra pausa, prima di riprendere. *"Ma questo posto non è disabitato."*

Il dittatore stampò i pugni sullo scranno. *"Creature abominevoli e ignoranti abitano quelle terre, che dovrebbero appartenere di diritto a noi!"* Le truppe alzarono un pugno in aria.

-SI!-

"SONO STATE RUBATE CON L'INGANNO AI NOSTRI ANTENATI. E NOI CE LE RIPRENDEREMO!"

-SI!-

"E FAREMO FUORI QUEI PICCOLI USURPATORI, RIPRENDENDOCI QUELLO CHE E' NOSTRO!"

-SIIII!-

Io urlavo con loro. Il mio viso era una maschera di ferocia e determinazione, come quello di tutti i miei compagni. Eravamo pronti a sterminare un'intera civiltà.

-“NO!”-

Mi svegliai di soprassalto urlando. Il cielo aveva appena iniziato a rischiararsi e potevo sentire il respiro affannato di Twilight accanto al mio viso. *“Per Celestia! Non riescivo a svegliarti! E’ da mezz’ora che ti agiti e urli nel sonno. Credevo che stessi male.”* Mi misi seduto respirando a fatica. Sfiando il viso con una mano sentii che era umido, e non era l’unica cosa. Ero madido di sudore. *“Sto bene...E’ stato solo un sogno. Anzi, un incubo.”*

Quel brusco risveglio era stato piuttosto traumatico perchè aveva riportato a galla dei ricordi che ormai aveva sepolto, ma molto probabilmente mi aveva salvato la vita. *“Alex, c’è qualcosa laggiù...”* Nella penombra seguii il suo zoccolo e puntai lo sguardo verso gli alberi. *“No... Non di nuovo questi, ti scongiuro...”* I tre lupi di legno mi guardarono ed iniziarono a ringhiare. Deglutii e guardai Twilight. *“Scappa!”*

-Cosmos-

Ringraziamenti speciali: LukeTrip88

Note: Wow ragazzi. Dieci capitoli, non lo avrei mai immaginato.

Tutto questo è grazie a voi, senza il vostro supporto ed il vostro aiuto non sarei mai riuscito ad arrivare qui.

Non so veramente come ringraziarvi, avete trasformato questo insulso ragazzo in uno dei più felici del pianeta (Vi chiederete “ci vuole così poco per renderti felice”)

Beh, io vi rispondo di sì. La felicità più grande per me è vedere che a tutti voi piace il mio lavoro. Grazie ragazzi.

Grazie:

LukeTrip88

Kos94

albytro2

raf1008

jhyrachy

startrek2

Del Dehorror forum

Browny

Leo

Longopazzo

Dj-Pwny

Alexor

del CMC.

E grazie anche a tutti quelli che mi sono dimenticato.

Ora spero solo che i prossimi capitoli possano far trasparire anche solo uno scorcio della mia gratitudine.

Ancora una volta.

Grazie.